Rassegna Stampa Quotidiana

NAPOLI
Mercoledì 19 Ottobre 2016

gesco
GRUPPODIIMPRESESOCIALI

A cura di Maria Nocerino - Ufficio stampa Gesco 081 19555065
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

Disabili, l'accusa delle associazioni: «Per noi la scuola non è iniziata»

Nocchetti: «Comune, Regione e Governo dovrebbero interessarsene»

DI **MAURO MERLI**

NAPOLI. «In silenzio, invisibili ai più, le famiglie dei bambini disabili napoletani stanno affrontando una prova difficile. Per loro purtroppo l'inizio dell'anno scolastico non è ancora avvenuto. Da un lato grazie alla riforma della "buona scuola" di Renzi che in un colpo solo è riuscita ad ottenere il più eclatante vuoto di organico di insegnanti di sostegno dell'ultimo decennio e il contemporaneo utilizzo dalle graduatorie di insegnanti non specializzati. Dall'altro per le scelte effettuate dal Comune di Napoli in sede di bilancio previsionale che hanno di fatto annientato il trasporto scolastico e l'assistenza materiale per gli alunni disabili delle scuole materne e superiori. In questo contesto è sconfortante registrare la sequenza di dichiarazioni, per lo più omissive sul diritto leso che gli alunni disabili stanno subendo, che provengono da Palazzo san Giacomo». A denunciarlo, in una lettera aperta, è Toni Nocchetti, responsabile dell'associazione "Tutti a scuola". Il tutto per denunciare una situazione diventata con il passare dei giorni insostenibile, con oltre mille alunni disabili che non beneficiano del servizio di accompagnamento (trasporto scolastico e di altro tipo). In 400 non ricevono nemmeno più l'assistente per le scuole materne e superiori. Un beneficio che resta garantito solo per le scuole elementari e medie. Complessivamente, tra anziani e disabili sono un migliaio le unità a rischio assistenza e che potrebbero vedersi sottratto questo beneficio per la fine del mese di ottobre. Oltre a circa trecento operatori che vedono messo a repentaglio il loro futuro lavorativo. «È doloroso evidenziare che da Roma il ministro dell'Istruzione ritenga normale la perdurante assenza di insegnanti di sostegno dopo 40 giorni dall'apertura dell'anno scolastico. E continui a tacere - dice Nocchetti -. Quelli che non possono star zitti sono i familiari dei disabili che si chiedono e ci chiedono "che fare?" Che fare quando le insegnanti accolgono allargando le braccia i loro figli ed ammettono di essere impossibilitate a "fare" scuola senza le risorse necessarie. Che fare quando i dirigenti scolastici, a bassa voce perché ormai da Roma si viene giudicati se si disturba troppo ed allora è meglio star zitti, vorrebbero strapparsi i capelli ed urlare che senza insegnanti, con classi affollate, senza assistentato materiale la scuola per gli alunni disabili è una via Crucis. A chi vuole che interessi dei nostri figli? Spesso le mamme e i papà lo ripetono. Proprio così, una via Crucis costellata da lacrime trattenute a malapena dai genitori, da silenziosi mugugni o attacchi di ira nello scoprire , al ritorno da scuola, il proprio figlio inzuppato di pipì e con i quaderni desolatamente vuoti». Il presidente dell'associazione "Tutti a scuola", poi, rincara: «A chi vuole che interessi dei nostri figli disabili? Forse dovrebbero interessare al sindaco di Napoli e ai suoi assessori, al presidente della regione e alla sua giunta, al ministro Giannini ed ai parlamentari della Campania e di tutta l'Italia. Forse».

Toni Nocchetti, presidente di "Tutti a scuola"

Sociale e scuola: Nasce il programma Quartieri Poli Museali Estesi

Lo promuove la rete di organizzazioni sociali MediNet per la promozione del patrimonio artistico e culturale di Napoli, coinvolgendo gli studenti

Presentazione
Giovedì 20 Ottobre 2016 ore 9
Ites F. Galiani
Via Don Giovanni Bosco, 6
Napoli

Napoli – Nasce a Napoli un nuovo programma culturale, sociale e formativo rivolto ai giovani delle scuole superiori per la promozione del patrimonio artistico e culturale della città e dei suoi quartieri.

Si chiama **Quartieri Poli Museali Estesi (QPME)** e sarà realizzato dalla rete territoriale **Medi-Net** - che unisce il gruppo **Gesco**, il Coordinamento Internazionale Enti Locali Mediterranei **Cielm** e le associazioni **Flora** e **Figli del Bronx** - e dagli istituti scolastici **Galiani, Garibaldi, Cuoco Campanella, Caselli** e **Russo Montale.**

Il programma, proposto dall'associazione Flora, si articola in laboratori di promozione turistica, cinema e comunicazione sociale per la progettazione partecipata dei giovani e il loro coinvolgimento in un evento turistico internazionale finale, sulla salvaguardia e la promozione dei beni culturali in una dimensione sociale.

Obiettivi e modalità di realizzazione di QPME saranno presentati **giovedì 20 ottobre 2016** a partire dalle **ore 9** presso l'Auditorium dell'Istituto Galiani (Via Don Giovanni Bosco, 6) a Napoli, in occasione del convegno **Rendere i giovani partecipi del proprio futuro.**

La parte introduttiva vedrà i saluti del sindaco di Napoli **Luigi De Magistris,** del direttore dell'Ufficio scolastico regionale **Luisa Franzese** e del dirigente scolastico dell'Istituto Galiani **Marco Ulliano** che renderà omaggio alla carriera della preside **Armida Filippelli.** Seguirà un'intervista di **Annamaria Chiariello** ad **Armida Filippelli** responsabile scientifica del programma QPME e al presidente del gruppo di imprese sociali Gesco **Sergio D'Angelo,** sui nuovi modelli per la partecipazione attiva dei giovani ai processi di sviluppo della comunità.
Il programma sarà poi presentato agli studenti. Dopo l'introduzione di **Adelaide De Martino,** responsabile organizzativo di QPME e presidente dell'associazione Flora, interverranno: **Armida Filippelli, Fabio Gargano** dell'associazione Figli del Bronx e **Michele Mezza,** docente di Culture Digitali nell'Università Federico II di Napoli. Coordina **Giacomo Serafini,** direttore artistico del programma QPME. Chiuderà la giornata una tavola rotonda su "Cultura, turismo e politiche giovanili. I programmi delle Istituzioni per le politiche inclusive dei giovani" con l'introduzione di **Sergio D'Angelo** e la partecipazione di **Serena Angioli,** assessore alle Politiche Giovanili della Regione Campania; **Gaetano Daniele,** assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli; **Alessandra Clemente,** assessore alle Politiche giovanili del Comune di Napoli**.**

Ufficio stampa
Ida Palisi
320 5698735
081 19555065
ufficio.stampa@gescosociale.it

Metropolis Napoli

L'INIZIATIVA

Sociale e scuola Nasce il progetto "Poli Museali"

Nasce a Napoli un nuovo programma culturale, sociale e formativo rivolto ai giovani delle scuole superiori per la promozione del patrimonio artistico e culturale della città e dei suoi quartieri. Si chiama Quartieri Poli Museali Estesi e sarà realizzato dalla rete territoriale MediNet - che unisce il gruppo Gesco, il Coordinamento Internazionale Enti Locali Mediterranei Cielm e le associazioni Flora e Figli del Bronx - e dagli istituti scolastici Galiani, Garibaldi, Cuoco Campanella, Caselli e Russo Montale. Il progetto sarà presentato domani a partire dalle 9 presso l'Istituto Galiani in via Don Bosco. Interverranno il sindaco Luigi De Magistris, il direttore dell'Ufficio scolastico regionale Luisa Franzese e il dirigente scolastico Marco Ulliano che renderà omaggio alla ex preside Armida Filippelli.

la Repubblica NAPOLI

LA NOMINA

Ciruzzi presidente del Premio Napoli "Metterò in sinergia eccellenze e talenti"

BIANCA DE FAZIO

Un avvocato penalista alla guida del Premio Napoli. Un cassazionista sulla poltrona che negli ultimi decenni è stata di Ermanno Rea, di Silvio Perrella, di Gabriele Frasca. «E ne sono davvero lusingato. Un ruolo intellettualmente prestigioso per un rappresentante di una professione che non può dimenticare la cultura, non può tradirla, non può metterla tra parentesi. La cultura, la letteratura, le arti, sono fondamentali nella nostra professione, perchè la ragione non sempre arriva al cuore dei problemi, e la letteratura è, invece, una sonda che al cuore ci arriva eccome». Domenico Ciruzzi ha appena saputo, dai giornalisti, che il sindaco Luigi de Magistris ha firmato un decreto che lo nomina presidente del Premio Napoli. Una scelta in accordo con il presidente della Regione Vincenzo De Luca. La presidenza della Fondazione Premio Napoli spetta, da statuto, al sindaco della città, o ad un suo delegato. Ciruzzi, appunto, che - dopo essere stato a lungo in ballo per la presidenza del Mercadante - eredita da Gabriele Frasca una Fondazione che finalmente non ha più debiti, con il bilancio in pareggio e con i creditori pagati a stretto giro di posta, e non con i tempi biblici cui è condannato chi ha un credito con enti pubblici. Gabriele Frasca ha rassegnato le sue dimissioni all'indomani della fine della prima consiliatura del sindaco de Magistris, perchè lo Statuto prevede, appunto, che i due incarichi camminino paralleli. «Ho rimesso il mandato - racconta Frasca - ed ho puntualizzato una mia indisponibilità a proseguire: cinque anni di "servizio civile" possono bastare, per chi, come me, ha continuato a lavorare all'università e a scrivere, senza mai chiedere un congedo».

Il passaggio del testimone avverrà con la premiazione dell'edizione 2016 del Premio, il 25 novembre. «Io prenderò il posto di Frasca - afferma Ciruzzi - una persona perbene e che ha fatto benissimo al Premio. Ora, lo ripeto, sono contento anche in quanto rappresentante della mia professione: in passato gli avvocati erano grandi umanisti, un ruolo andato progressivamente perso. È il momento di riappropiarcene». L'obiettivo di Ciruzzi è fare del Premio «una delle tante meraviglie della nostra città"». Uno «strumento di crescita del territorio e diffusione della cultura nelle periferie e negli ambienti culturalmente più deboli, come ha già cominciato a fare Frasca. Ecco, vorrei potenziare l'intervento sociale del Premio. Ed allargarlo ad altri territori culturali: al teatro, al cinema, alla musica, alle altre arti. Anche per valorizzare le tante eccellenze che riusciamo ad esprimere». Un allargamento c'è già stato. Ed il Premio è diventato, con Frasca, un Premio «per la lingua e la cultura italiana», ha cessato di essere un riconoscimento esclusivamente letterario, «ha smesso di essere - spiega Frasca - un vespaio di editori in cerca di vetrina». Ed ora Ciruzzi vuole che il Premio «sia percepito da tutti», vuole allargarne il pubblico, «senza tradire il meritorio impegno per le carceri o per le periferie». «Vanno messe in sinergia le nostre eccellenze, i nostri talenti - spiega - e vanno coinvolti altri organismi. A cominciare dalle università». Progetti che si scontrano, spesso, con la scarsità di risorse. Il Premio Napoli conta su contributi di Comune, Regione e Camera di commercio, e mette insieme, cifra più cifra meno, 250 mila euro all'anno (ai tempi di Ermanno Rea la cifra era almeno quattro volte tanto e si spendeva, in un anno, quanto Gabriele Frasca ha potuto spendere in un lustro). «È il momento - afferma il nuovo presidente - che si coinvolgano anche gli ordini professionali e gli istituti bancari. A fronte di fondi che sono sempre pochi, è il momento che diano il loro contributo economico anche altri organismi. I Rotary, le associazioni, le banche, i consigli degli ordini professionali. Un progetto serio, che guardi al futuro, non può fare a meno di tirarli dentro. Certo su cose chiare e visibili, immediatamente individuabili. E che diano prestigio. Mettiamo da parte le piccole e le grandi invidie e costruiamo collaborazione».

la Repubblica NAPOLI

IL CASO

Emergenza impianti sportivi anche a Soccavo e a Scampia

MARCO CAIAZZO

LE criticità dell'impiantistica sportiva cittadina si espandono ad altri due impianti, il Polifunzionale di Soccavo e la piscina Galante di Scampia. Un disagio che riguarda oltre un migliaio di atleti in due quartieri di periferia. Al Polifunzionale si vive il paradosso di una struttura dove non si può più fare sport di domenica per mancanza di personale. Alle società che operano nelle tre palestre è stato chiesto di comprimere il calendario delle partite.

A PAGINA IX

Sos impianti sportivi adesso è emergenza a Soccavo e Scampia

Il Polifunzionale fermo di domenica per carenza di personale. La Galante, chiusa da agosto, mai riaperta

MARCO CAIAZZO

LE CRITICITÀ dell'impiantistica sportiva cittadina si espandono ad altri due impianti, il Polifunzionale di Soccavo e la piscina Galante di Scampia. Un disagio che riguarda oltre un migliaio di atleti in due quartieri di periferia. Al Polifunzionale si vive il paradosso di una struttura dove non si può più fare sport di domenica per mancanza di personale. Alle società che operano nelle tre palestre è stato chiesto di comprimere il calendario delle partite perché la mole di lavoro grava interamente sui due soli dipendenti comunali (alla Scandone sono sette) e sul direttore Giuseppe La Marca. «Ci è stato riferito che non è possibile giocare di domenica – spiegano i dirigenti del Napoli Volley – e che

dovremo anticipare le partite delle nostre squadre giovanili al sabato». A Soccavo lavorano 4 società di volley e 13 di basket, tra cui il Vivibasket di Roberto Di Lorenzo: «C'è l'impegno di tutti per far funzionare gli impianti, è solo un piccolo sacrificio – dice Di Lorenzo – Il problema è che a Napoli qualcuno si sta divertendo a chiudere le palestre, è molto grave». L'assessore Borriello assicura che si interverrà in tempi brevissimi: «Questione di giorni, cercheremo di superare questa criticità prima del fine settimana». Tra le soluzioni ipotizzate da Borriello, un bonus economico per i dipendenti: «Per consentigli di lavorare fino a tarda sera». Intanto La Marca è già intervenuto per fermare l'infiltrazione che sabato scorso ha costretto la prima squadra femminile napoletana di volley (serie B2) a spostarsi nella palestra degli allenamenti a cause delle gocce d'acqua che cadevano in campo. La Galante di Scampia, invece, dopo l'atto di vandalismo dello scorso agosto non ha più riaperto. La piscina è gestita dal consorzio AquaGis, formato da Nantes Club Vomero e Nuoto Vesuvio. «I lavori li stiamo facendo noi, il Comune è stato sollecitato ma non ha contribuito – dice Barbara Damiani del Nuoto Vesuvio – La mancata riapertura ha creato problemi, abbiamo perso la squadra agonistica di nuoto. In settimana i tecnici dell'Enel ripristineranno la corrente, ma intanto sarà difficile raggiungere i 400 iscritti della scorsa stagione». Non si può allenare alla Galante neppure l'Acquachiara femminile di serie A2, allenata proprio dalla Damiani, che lavorerà nell'impianto del Frullone. La replica di Borriello: «Il consorzio è deputato a mantenere l'impianto in efficienza, comunque parleremo con la Federnuoto per individuare una soluzione». Ieri l'assessore ha incontrato i vertici dell'Asl, che la scorsa settimana hanno chiuso il Palavesuvio, oggi sarà al Coni nazionale e venerdì radunerà attorno a un tavolo anche vigili del fuoco, federazioni e associazioni: «Occorre superare l'emergenza». Che riguarda anche il Palabarbuto: stasera il Cuore Napoli basket debutta a Cercola per l'indisponibilità del palasport di Fuorigrotta. Il Comune ha stanziato 80 mila euro ma i lavori tardano a partire.

la Repubblica NAPOLI

LA DIRETTA FACEBOOK

Il sindaco "Vi spiego il patto per Napoli"

«Nel patto per Napoli ci saranno risorse importanti per le periferie, per il trasporto che è la vera sofferenza in città, e anche per un progetto di riqualificazione delle scale di Napoli. Tante volte si è detto che sono state trascurate, ora ci sono i fondi». Il sindaco Luigi de Magistris spiega nella diretta facebook di "Repubblica" condotta da Conchita Sannino come saranno investiti i 308 milioni che il governo ha assegnato alla città. Sindaco, è vero che potrebbe incontrare Renzi tra venerdì e sabato? «La data dipende da Palazzo Chigi, io sono pronto a firmare anche domenica. L'accordo sui 308 milioni è chiuso. Ci siamo riusciti in 15 giorni. Mi auguro che la firma non vada oltre fine ottobre. Le procedure di gara saranno accelerate, sotto la vigilanza dell'Anac, i tempi per i lavori non saranno lunghi». I cittadini ci segnalano una Ztl di via Mezzocannone poco sorvegliata. «Non mi risulta. Anzi, io ricevo mail sulle troppe multe elevate in quella zona. Annuncio che prima di Natale partiremo con la nuova pedonalizzazione di via Tribunali».

A PAGINA V

"Trasporti e recupero delle antiche scale Via Tribunali pedonale"

Il sindaco Luigi de Magistris

la Repubblica NAPOLI

De Magistris: "Trasporti, periferie e scale antiche ecco il Patto per Napoli Via Tribunali, stop auto"

«NEL patto per Napoli ci saranno risorse importanti per le periferie, per il trasporto che è la vera sofferenza in città, e anche per un progetto di riqualificazione delle scale di Napoli. Tante volte si è detto che sono state trascurate, ora ci sono i fondi». Il sindaco Luigi de Magistris spiega nella diretta facebook di *Repubblica* condotta da Conchita Sannino come saranno investiti i 308 milioni che il governo ha assegnato alla città.

Sindaco, è vero che potrebbe incontrare Renzi tra venerdì e sabato?

«La data dipende da Palazzo Chigi, io sono pronto a firmare anche domenica. L'accordo sui 308 milioni è chiuso. Ci siamo riusciti in 15 giorni. Mi auguro che la firma non vada oltre fine ottobre. Le procedure di gara saranno accelerate, sotto la vigilanza dell'Anac, i tempi per i lavori non saranno lunghi».

I cittadini ci segnalano una Ztl di via Mezzocannone poco sorvegliata...

«Non mi risulta. Anzi, io ricevo mail sulle troppe multe elevate in quella zona. Annuncio che prima di Natale partiremo con la nuova pedonalizzazione della parte centrale del centro storico. Intendo: via Tribunali, piazza San Gaetano e zona Anticaglia. Partirà a Natale, poi il provvedimento sarà permanente».

È scoppiata l'emergenza impianti sportivi. Come interverrete?

«Gli impianti sportivi stanno mostrando la loro età. Lo sport per noi è una priorità. Nel 2019 ci saranno le Universiadi e con quei soldi non ci limiteremo a tappare buche, rifare docce e impianti elettrici, ma interverremo su Palavesuvio, Palabarbuto, Scandone e mi auguro sul Collana. Con una scelta dell'ex presidente Caldoro, il Collana è stato scippato al Comune. È grazie alla nostra generosità che in quest'anno e mezzo siamo riusciti a tenerlo aperto. La Regione lo inserisca nelle Universiadi e si assuma una responsabilità: o se lo prende in gestione, o lo affida ai privati. Mi auguro che i privati poi lo ristrutturino. Il Comune comunque non si distrarrà. Altrimenti, dico alla Regione: datelo di nuovo al Comune».

Intanto i cittadini non possono restare senza impianti. Lo sport è il vero antidoto alla camorra...

«Abbiamo messo 80 mila euro subito per il Palabarbuto. Il nostro errore – lo ammetto – è stato non intervenire dall'inizio in modo duro contro chi gestiva da troppo tempo questi impianti. Che devono essere di tutti. Invece si è andati avanti per anni con affidamenti diretti e c'è gente che ne ha fatto uso senza pagare un euro alla collettività».

Via Ferrante Imparato, i residenti lamentano traffico, illegalità, allagamenti. Che fare?

«È una strada inserita nel grande progetto Napoli Est. La Regione ci dia presto le risorse, e il via libera per aggiudicare le gare».

Villa comunale, ha letto la petizione dei comitati?

«Grazie all'accordo tra Regione, governo e Comune su metropolitana, chiuderà presto il cantiere in Villa. Fin quando non arretra il cantiere, non possiamo intervenire. E poi abbiamo liberato le risorse bloccate per la Cassa armonica».

Alla Loggetta denunciano spazzatura, erbacce, buche. Dove sono i netturbini?

«Verificherò con la Municipalità che deve fare il suo lavoro. I nostri netturbini hanno un'età media di 60 anni. Non possiamo assumere, il governo non autorizza il turn over».

All'ospedale San Gennaro è in atto la protesta dei cittadini contro la chiusura. Si schiera con loro?

«Totale solidarietà. I cittadini hanno ragione se vedono repar-

ti che chiudono e medici che se ne vanno. Faccio appello a Asl e Regione affinchè rafforzino la sanità pubblica».

Ha stretto all'assemblea dell'Anci un'alleanza con Emiliano. Qual è l'obiettivo?

«C'è sintonia, insieme possiamo contribuire al riscatto del Mezzogiorno, senza stare con il cappello in mano. L'Anci non deve essere subalterna ai governi e ai partiti, altrimenti non esiterò a uscirne. A novembre a Napoli ci sarà un consiglio nazionale dell'Anci per firmare con Cantone un protocollo che rafforza l'anticorruzione nei Comuni. Io ho di nuovo la delega alla sicurezza e legalità per l'Anci».

Ci scrive il produttore Gaetano Di Vaio: quando si regolarizzeranno gli spazi per le produzioni cinematografiche a Palazzo Cavalcanti?

«Stiamo definendo il disciplinare: la fruizione deve essere pubblica, non possiamo per esempio dare l'esenzione delle bollette a chi fa produzione commerciale. Ma si farà».

Le assunzioni degli idonei al concorso nei vigili?

«Entro fine anno in 132 entreranno nella polizia municipale».

(testo raccolto da Alessio Gemma)

IL MATTINO NAPOLI

Asse arancioni-grillini, i comitati occupano l'ospedale. Il governatore convoca l'Asl e riunisce i parroci del quartiere

Sanità, tensione Comune-Regione

Lite sul San Gennaro. De Magistris: basta massacro. De Luca: il presidio resta ma di primo soccorso

Gerardo Ausiello

Divisi in Comune e (quasi sempre) sulla politica nazionale, ma uniti nell'opposizione a De Luca. De Magistris e i grillini si ritrovano, per una volta, dalla stessa parte della barricata. Dall'altra c'è il presidente della Regione, che finisce sotto accusa per il progressivo ridimensionamento dell'ospedale San Gennaro, nel rione Sanità.

>A pag. 33

«San Gennaro, niente stop»: ed è ancora scontro

Asse sindaco-grillini, occupazione dei residenti. De Luca: resterà ma come punto di primo soccorso

La salute, il caso

Gerardo Ausiello

Divisi in Comune e (quasi sempre) sulla politica nazionale, ma uniti nell'opposizione a De Luca. De Magistris e i grillini si ritrovano, per una volta, dalla stessa parte della barricata. Dall'altra c'è il presidente della Regione, che finisce sotto accusa per il progressivo ridimensionamento dell'ospedale San Gennaro, nel rione Sanità. Un processo iniziato nel 2010, quando la giunta Caldoro (allora il governatore era anche commissario della sanità) iniziò passo dopo passo ad attuare le misure lacrime e sangue previste nel decreto 49. E infatti il pronto soccorso del San Gennaro è stato una delle prime vittime dei dolorosi tagli concordati con Roma nel (disperato) tentativo di far quadrare i conti della sanità campana.

La situazione non è molto cambiata da allora: il nosocomio continua a perdere pezzi nell'ambito di un processo irreversibile che lo porterà a trasformarsi da ospedale a presidio di comunità. L'ultimo tassello, in ordine di tempo, è il trasferimento dei reparti di Ematologia ed Oncologia, che ha spinto i residenti del quartiere a scendere di nuovo in strada con un presidio permanente: un gruppo di cittadini, in particolare, ha messo in campo una protesta eclatante, trascorrendo la notte in uno dei reparti del nosocomio. Una battaglia condivisa dal Movimento 5 Stelle, che sul caso ha già presentato due interrogazioni parlamentari, prima firmataria la deputata Vega Colonnese, ed effettuato un'ispezione con il consigliere regionale Valeria Ciarambino. È proprio quest'ultima a denunciare «l'accelerazione nella chiusura del San Gennaro» e ad invocare «chiarezza sulle procedure adottate per la chiusura dei reparti» attraverso «la presentazione di un'istanza di accesso agli atti dove, tra l'altro, si richiede la disposi-

IL MATTINO NAPOLI

zione Dao (dipartimento assistenza ospedaliera) con cui si prevede il blocco dei ricoveri».

De Magistris rincara la dose: «Basta - scrive l'ex pm in un tweet - con il massacro della sanità e basta con l'umiliazione del diritto alla salute. No allo smantellamento dell'ospedale San Gennaro nel quartiere Sanità. Pagano sempre i più deboli». Ma De Luca non ci sta e passa al contrattacco: «L'ospedale San Gennaro non chiude e non chiudono neppure gli altri ospedali di Napoli, come aveva invece stabilito la precedente amministrazione regionale con il decreto 49». Ai microfoni di Radio Kiss Kiss Napoli il governatore annuncia che oggi a Palazzo Santa Lucia riceverà il direttore generale dell'Asl Napoli 1 Elia Abbondante, il presidente della Municipalità Ivo Poggiani (fedelissimo del sindaco) e i parroci del quartiere (tra i quali don Antonio Loffredo) proprio per discutere della delicata vicenda. A loro il governatore spiegherà che «al posto del pronto soccorso verrà aperto nel presidio un punto di primo soccorso territoriale»: «Il San Gennaro avrà la Tac, i macchinari per le radiografie ed ospiterà anche attività di riabilitazione che saranno al servizio del quartiere». De Luca punta insomma a «sgomberare il campo dagli equivoci, gli stessi che hanno riguardato l'ospedale Annunziata. Si era parlato di chiusura - racconta - e invece abbiamo spiegato che la Neonatologia è stata semplicemente spostata di poche centinaia di metri, alla Seconda Università». Poi rivendica «i risultati raggiunti nella sanità», come l'apertura del nuovo pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli, inaugurato ieri: «Quando siamo arrivati tutto era fermo, non c'era previsione di personale, non c'erano gare avviate» osserva, in polemica con il suo predecessore, l'ex governatore Stefano Caldoro. Che, poco dopo, gli risponde su Twitter: «Si continua il lavoro avviato. Per il momento la nuova giunta porta solo le forbici...».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tensioni
In giornata il governatore incontra i vertici dell'Asl e i parroci del quartiere

IL MATTINO NAPOLI

L'appuntamento

Smart education

Tre giorni per la scuola

A Città della Scienza al via la convention nazionale sul pianeta studenti Primo obiettivo: potenziare l'offerta formativa del sistema scolastico

Emanuela Sorrentino

Il potere delle idee per cambiare la scuola: è lo slogan della 14esima edizione di Smart Education & Technology Days. Tra workshop, laboratori e seminari si rinnova l'appuntamento con «3 giorni per la scuola» a Città della Scienza. A partire da oggi e fino a venerdì, infatti, la struttura di via Coroglio ospita la convention nazionale dedicata al mondo della scuola promossa da Fondazione Idis - Città della Scienza, con il ministero dell'Istruzione, dell'Università, l'assessorato all'Istruzione della Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania. Momenti di confronto e dibattito nell'ambito della manifestazione, rivolta alle scuole di ogni ordine e grado ma anche alle aziende che producono prodotti e servizi per la scuola e la formazione, alle associazioni degli insegnanti e alle istituzioni pubbliche. Spazio anche all'editoria scolastica durante la kermesse che intende ancora una volta porsi come un luogo di confronto tra le buone pratiche e mette al centro le esigenze e gli obiettivi del mondo della scuola e le possibilità formative più in linea con l'evoluzione tecnologica. In primo piano le richieste dei giovani e le tendenze per la scuola del futuro. Ricco il programma che prevede oggi alle ore 9 nella Sala Newton di Città della Scienza l'evento inaugurale di Smart Education & Technology Days – 3 Giorni Per la Scuola. Si comincia con gli indirizzi di benvenuto di Vincenzo Lipardi, consigliere delegato di Città della Scienza, di Luisa Franzese, direttore generale Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e di Annamaria Palmieri, assessore comunale all'Istruzione. Poi è previsto l'intervento di sul complesso rapporto tra scienza e società di Pierdomenico Perata, rettore della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa. Alle 10.45 il governatore della Regione Campania Vincenzo De Luca, l'assessore regionale all'Istruzione e Politiche sociali Lucia Fortini e il direttore Luisa Franzese presentano Scuola Viva, la scuola aperta a tutti, il programma triennale attraverso cui la Regione realizza, a partire dall'anno scolastico appena inaugurato, una serie di interventi per potenziare l'offerta formativa del sistema scolastico regionale, con l'obiettivo di innalzare il livello della qualità della scuola campana e rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini. Alla presentazione interverranno Intervengono le 454 scuole ammesse al progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO NAPOLI

I rifiuti

Dieci anni di ecoballe, salpata la prima nave

Daniela De Crescenzo

È partita nella notte da Salerno la prima nave della spazzatura: porterà in Portogallo trenta container carichi delle ecoballe prelevate nel corso della settimana dalle piazzole tra Giugliano e Villa Literno. Riprendono così, dopo alcuni anni, i viaggi dei rifiuti.

> A pag. 30

Rifiuti, la svolta dopo 15 anni

Salerno-Lisbona salpa la prima nave carica di ecoballe

Trenta container da 28 tonnellate l'uno saranno smaltiti in una discarica segreta

Daniela De Crescenzo

È partita stanotte la prima nave della spazzatura: porterà in Portogallo trenta container carichi delle ecoballe prelevate nel corso della settimana dalle piazzole tra Giugliano e Villa Literno. Le operazioni di carico sono andate avanti per tutto il pomeriggio di ieri nel porto di Salerno. Un passo importante per cercare di stoppare la multa europea: da gennaio la Campania paga la bellezza di 120 mila euro al giorno. E nel giudizio della Corte di Giustizia europea, particolare gravità è stata attribuita proprio alla mancata risoluzione del problema "ecoballe". I sei milioni di tonnellate accumulati nel corso delle gestioni commissariali costituiscono, secondo la Ue, un pericolo per l'Ambiente e quindi per la salute e vanno quindi eliminate al più presto possibile. Ma finora tutti i tentativi di avviare lo smantellamento delle piazzole erano falliti: l'operazione partita ieri è un piccolo tassello, ma è in ogni caso importante.

La prima ditta riuscita nella impresa di far partire i continer è la Vibeco che si trova a capo di un consorzio di cui fanno parte anche Bm service srl/Sirio Ambiente e Consulting srl. L'Ati è riuscita a ottenere dal Portogallo le autorizzazioni transfrontaliere per smaltire in discarica i rifiuti accumulati nelle diverse emergenze. In quale impianto finiranno ancora non si sa: il timore di proteste consiglia molta prudenza. Le manifestazioni degli ambientalisti hanno già convinto il governo rumeno a tirarsi indietro, ma in quel caso gli impianti erano gestiti da società finite sotto inchiesta. Ad agosto, poi, c'era stata la mobilitazione generale dei Verdi in Marocco: si era diffusa la notizia che la spazzatura accumulata in Campania fosse stata trasportata oltremare. Ma si trattava di una notizia falsa.

Ieri sono partiti 30 continers: ognuno porterà 28 tonnellate, dal prossimo carico ne partiranno 60. In complesso saranno movimentati 720 containers per un totale di ventimila tonnellate. Un decimo del quantitativo totale che sarà affidato alla Vibeco. La ditta si è aggiudicata due dei cinque lotti assegnati sugli otto messi a gara. Prezzo a base d'asta 150 euro a tonnellata, prezzo finale 143 euro.

Gli altri lotti andranno alla De.Fiam ed Ecobuilding (secondo l'offerta i rifiuti dovrebbero andare alla SR Technologies che smaltirà in una discarica di Oborishte, Bulgaria), alla La Ecosistem che dovrebbe spedire la spazzatura alla Valor-Rib con sede legale in Fradelos-Vila Nova de Famalicao in Portogallo. Anche i rifiuti del lotto 8 affidato all'associazione formata da Sarim srl /BPS srl dovrebbe andare in Portogallo alla Rima-Residuos Industriais e Meio Ambiente, con sede a Rua da Serra de Campelos, - Lousada che ha impianti in tutto il Paese.

Poi bisognerà organizzare la gara per affidare gli ultimi tre lotti e riuscire, così, a smaltire le previste ottocentomila tonnel-

late. Ma fuori regione sarà portato solo un quinto del totale della spazzatura incellofanata: sei milioni di tonnellate. Il resto, se il piano rifiuti varato dalla giunta De Luca verrà definitivamente approvato, verrà nuovamente lavorato (si tratta di spazzatura già tritovagliata) in nuovi capannoni che si aggiungeranno agli Stir di Caivano e Giugliano. Una volta recuperate tutte le frazioni riciclabili (plastica, vetro e metalli) la parte residua sarà trasformata in materiale utile per la ricomposizione morfologica delle cave. In totale si tratterà di sistemare più di un milione di tonnellate di materiale. Al momento si stanno raccogliendo, come prevede la legge, le osservazion dei soggetti competenti in materia ambientale, poi la parola passerà al Consiglio regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il viaggio
I Tir hanno rimosso i primi cumuli dalle piramidi del Cdr a Giuliano